

In questo fascicolo pubblichiamo il secondo volume di *“Il Piano cancerogeni Inail per le neoplasie non asbesto correlate”*.

Non riproporrò considerazioni già formulate nella pagina introduttiva del fascicolo n.2/2024, nel quale avevamo pubblicato il primo volume dell’opera, limitandomi a un mero richiamo, onde evitare inutili ripetizioni.

Sottolineo soltanto la continuità dell’approccio sistematico allo studio della materia che parte dalla consapevolezza che la valutazione dell’esposizione a cancerogeni occupazionali richiede un’attenta ricostruzione dei cicli lavorativi, anche nella loro evoluzione storica, delle sostanze e delle miscele impiegate o potenzialmente presenti nell’ambiente di lavoro, delle modalità operative e delle misure di prevenzione adottate nel tempo.

Tutto ciò nella consapevolezza che la tutela della salute dei lavoratori richiede un approccio multidisciplinare, dinamico e fondato sulle evidenze scientifiche più aggiornate.

I risultati di questo studio saranno certamente utili per pervenire, sulla base di convergenti evidenze scientifiche ed epidemiologiche sulla cancerogenicità di determinate sostanze per specifiche patologie tumorali e di frequenza e modalità di esposizione lavorativa a tali sostanze cancerogene, a un più sicuro riconoscimento come malattie professionali di patologie tumorali in ordine alle quali si sono finora prospettate incertezze.

Quel che ancor più conta, ad avviso di chi scrive, è che questi studi dovrebbero essere oggetto di adeguata attenzione da parte di chi svolge l’attività di medico competente, perché da questi studi emergono elementi conoscitivi molto utili al fine dell’efficace assolvimento dell’obbligo, la cui violazione è penalmente sanzionata, di fornire assistenza al datore di lavoro nella formulazione e nell’aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, così contribuendo alla prevenzione di patologie tumorali.

Nella sezione Giurisprudenza pubblichiamo una rassegna commentata delle pronunce di legittimità più significative in materia di azioni di rivalsa dell’Inail pubblicate nell’anno 2025, selezionate sulla base di un criterio incentrato sulla rilevanza delle questioni giuridiche ed ordinate in ragione di un canone logico-sistematico, che è stato preferito rispetto a quello cronologico.

LUIGI LA PECCERELLA